



## Un momento di attenzione per Pippo Raimondi

Pippo Raimondi ha lasciato le sue immagini di Urbino, la sua passione per la città, l'amore per l'attività della Scuola del Libro, la memoria delle sue infinite promozioni per le esposizioni e i mercatini dell'incisione dopo una lunga malattia. Ha amato il mondo dell'incisione ed ha spiato la bellezza della grafica a Urbino, Milano, Roma e con gli amici di sempre, Renato Volpini, Mario Logli e chi incontrava nella sua strada.

Questa "minima" mostra nasce da questa istanza: alcuni mesi fa alla fine della salita del monte, in via Raffaello 44, nel laboratorio del corniciaio Giorgio Duranti, ho proposto: perché non ricordiamo con le nostre possibilità ed i nostri limiti gli amici artisti urbinati che improvvisamente ci lasciano, per ricordarli e segnalarli alla memoria di chi ama l'arte, la grafica, la bellezza?

Sarebbe una preghiera ma anche un atto di cittadinanza e di civiltà.

Giorgio mi ha detto di sì.

Oggi, quando scrivo, martedì 14 maggio, nel pomeriggio, di ritorno da Fossombrone dove all'Unilit ho coordinato un incontro dedicato a un artista della Scuola del Libro, Fulvio Paci, ho saputo da lui che Gianfranco (Pippo) Raimondi era morto giovedì 9 maggio a 81 anni. Mi sono ricordato della promessa di Duranti, ho raccolto il materiale che avevo, ed anche con la collaborazione di Fulvio Paci, sua moglie Enaide ([news.urbinovivarte.com](http://news.urbinovivarte.com) / enaide galli) e Oliviero Gessaroli direttore di UrbinoVivarte, ho organizzato questa proposta di memoria di Pippo, testimone dell'arte tipografica. Ho anche trovato un testo di Gualtiero De Santi insieme ad altro materiale che viene presentato.

Per dieci giorni Giorgio Duranti tiene questo mazzetto di documentazione nella sala di fronte al suo laboratorio nell'orario della sua attività. Si potranno aggiungere altre documentazioni sull'attività artistica di Pippo Raimondi.

**Gastone Mosci**